

In questa FORESTA è presente un'AREA DIMOSTRATIVA di AForClimate

Si tratta di un progetto co-finanziato dal Programma LIFE dell'Unione Europea che ha l'obiettivo di fornire soluzioni per adattare la gestione forestale ai cambiamenti climatici



Camminando nel bosco potrai notare alcune "tracce" lasciate dal Progetto...
ti spieghiamo cosa sono e a cosa servono!



PERSONE



Se noterai mezzi e persone con strumentazioni particolari che misurano oppure osservano i faggi e lavorano alla manutenzione delle stazioni meteo, **quelli siamo noi!**

Il partenariato di AForClimate è molto variegato e composto da:

- **Partner scientifici:** Centro di Ricerca Foreste e Legno del CREA (coordinatore), Università del Molise e Università di Palermo
- **Partner territoriali:** Unione Montana dei Comuni del Mugello, Regione Molise e Regione Siciliana
- **Responsabile tecnico:** DREAM Italia
- **Responsabile comunicazione:** Compagnia delle Foreste

Il progetto si sviluppa in 3 differenti aree geografiche: Toscana (Mugello), Molise (Monti del Matese) e Sicilia (Monti Nebrodi) coinvolgendo oltre 30 esperti forestali!

Il legno è una **risorsa rinnovabile** straordinaria, una materia prima utilissima per tanti usi e un'importante fonte di energia. Produrre legno dalle nostre foreste in modo sostenibile significa **sostituire fonti non rinnovabili** (come plastiche, metalli, cemento, petrolio) e, nel caso di manufatti, **immobilizzare per moltissimi anni grandi quantità di CO₂** che altrimenti verrebbero liberate in atmosfera peggiorando la già difficile situazione climatica attuale.

Fare selvicoltura significa "coltivare" la foresta per **produrre legname** garantendo al tempo stesso la **salvaguardia di habitat e specie** e favorendo la **rinnovazione degli alberi**, in modo da perpetuare la risorsa per le generazioni future.

Il progetto AForClimate ha realizzato in questa foresta due diversi interventi selvicolturali per valutare la risposta delle piante rimanenti rispetto al clima:

- un **"diradamento selettivo"** per favorire la crescita di alcune piante candidate;
- un **"taglio di preparazione"** per migliorare la disseminazione di alcune piante target e favorire l'attecchimento di nuovi alberi.

Gli alberi abbattuti sono stati trasformati in manufatti o energia, nel frattempo le piante rimanenti hanno più luce e producono più i semi che, a loro volta, sono nelle condizioni ideali per germinare rinnovando così la foresta!

AFORCLIMATE
Come adattare la
gestione forestale alla
variabilità climatica

www.aforclimate.eu

AForClimate si basa su **studi dendroclimatologici** e su un costante **monitoraggio della reazione delle piante** rispetto al clima attuale.

Gli studi dendroclimatologici, tramite il prelievo di piccole carote dal tronco, analizzano gli anelli legnosi, che sono la "memoria storica" degli alberi, mettendo in relazione la loro crescita al clima registrato in ogni singolo anno. Agli anni con clima ottimale corrispondono anelli larghi, agli anni con clima sfavorevole corrispondono anelli stretti.

Alcuni alberi numerati sono quelli da cui sono state prelevate le carotine di legno per questa analisi

Gli studi sulla reazione delle piante rispetto al clima attuale si basano su osservazioni relative al periodo di emissione e caduta delle foglie (fenologia) e su monitoraggi relativi alla crescita delle piante a seguito di interventi selvicolturali.

Alcuni alberi numerati sono quelli costantemente monitorati dal progetto per queste analisi

Oltre allo studio della reazione delle piante rispetto al clima del passato, il progetto si basa anche su un **costante monitoraggio del clima attuale**. Questo è fondamentale per determinare se la foresta è in una fase di alta oppure di bassa reattività. Il **monitoraggio del clima** avviene attraverso una rete di **4 stazioni meteo** posizionate agli estremi climatici del popolamento forestale in esame (in questo caso la faggeta): quota alta e bassa con esposizioni nord e sud.

Conoscendo la risposta delle piante alla variabilità del clima e monitorando costantemente variabili quali temperatura e piovosità **è possibile realizzare gli interventi selvicolturali solo nelle fasi di alta reattività del bosco**.

Le stazioni meteo disposte nella foresta servono a questo! Anche in questo momento stanno raccogliendo e inviando dati in tempo reale ai responsabili del Progetto

Ogni area di studio del progetto è stata **georeferenziata con strumenti di precisione e "materializzata" a terra** con picchetti numerati. Questo permetterà, anche tra molti anni, di ritrovare l'area di monitoraggio e ripetere i rilievi, per poterli così confrontare con quelli attuali.

I picchetti numerati di colore giallo rappresentano il centro delle nostre aree di studio, quelli rossi delimitano le aree con differenti interventi selvicolturali.

ALBERI NUMERATI



STAZIONI METEO



PICCHETTI NEL TERRENO



INTERVENTI SELVICOLTURALI



COS'È LIFE?

Questo notice board è stato realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'UE. Si tratta di un Programma introdotto dall'Unione Europea nel 1992, con cui vengono co-finanziati progetti su tematiche ambientali proposti dai Paesi membri. L'obiettivo è fornire un sostegno specifico per lo sviluppo e l'attuazione della politica e della legislazione comunitarie in materia ambientale, in particolare perseguire gli obiettivi del sesto programma comunitario di azione in materia di ambiente. <http://ec.europa.eu/environment/life>

I PARTNER DEL PROGETTO



Guarda i video sul canale Youtube del progetto!



Resta aggiornato sulle novità del progetto!